

CAMMINIAMO INSIEME

*Bollettino Domenicale 19/2020
della Collaborazione Pastorale Udine Sud Est*

PARROCCHIA DELLA BEATA VERGINE DEL CARMINE

PARROCCHIA DI SAN PAOLINO D'AQUILEIA

PARROCCHIA DELLA BEATA MARIA VERGINE DEL ROSARIO IN LAIPACCO

Sito internet: www.parrocchiacarmine.it

ORARI UFFICIO PARROCCHIALE

(B.V. Carmine 0432/501465 - San Paolino 0432/294694)

Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì
10.00 - 12.00 <i>B.V. Carmine</i> (V. Aquileia 63)	8.30 - 10.00 <i>San Paolino</i> (V.le Trieste 110)	10.00 - 12.00 <i>B.V. Carmine</i> (V. Aquileia 63)	9.30 - 11.00 <i>San Paolino</i> (V.le Trieste 110)	10.00 - 12.00 <i>B.V. Carmine</i> (V. Aquileia 63)

ORARI SANTE MESSE

B.V. del Carmine	S. Paolino	B.M.V. del Rosario	S. Maria della Neve
Feriale ore 18.30 Prefestiva ore 18.30 Festiva ore 11.00	Festiva ore 8.30 11.00	Festiva ore 9.45	Feriale ore 18.30 Festiva ore 18.30

Domenica 27 Settembre

26^a Domenica del Tempo Ordinario

"I pubblicani e le prostitute vi passano avanti nel Regno dei cieli"

GIORNATA MONDIALE DEL MIGRANTE E DEL RIFUGIATO

Lunedì 28 Settembre

Ore 18.30: Catechisti dei Cresimandi (*Sala Scrosoppi, Carmine*)

Martedì 29 Settembre

Ore 17.00: Prima Festa del Perdono

bambini del Carmine (*Chiesa, Carmine*)

Ore 20.30: Catechisti battesimali (*Oratorio, Carmine*)

Mercoledì 30 Settembre

Ore 18.30: Gruppo di riferimento parrocchiale
di Laipacco (*Oratorio, Laipacco*)

Venerdì 2 Ottobre

Ore 15.00: Prima Festa del Perdono

bambini del Carmine (*Chiesa, Carmine*)

Ore 17.30: Incontro ecumenico sul Creato (*Chiesa, Carmine*)

Domenica 4 Ottobre

27ª Domenica del Tempo Ordinario

*“A voi sarà tolto il regno di Dio e sarà dato
a un popolo che lo farà fruttificare”*

Raccolta straordinaria delle offerte a S. Paolino e Laipacco
per sostenere le spese parrocchiali

AVVISI E NOTE

Giornata Mondiale del Migrante e del Rifugiato. Viene celebrata questa domenica. Il titolo scelto da papa Francesco per il suo messaggio annuale è “Come Gesù Cristo, costretti a fuggire” e si concentra sulla pastorale degli sfollati interni. Francesco esorta a non dimenticarli, come anche tutti coloro che si sono trovati a vivere e tuttora vivono esperienze di precarietà, di abbandono, di emarginazione e di rifiuto. Afferma Francesco “Quando si parla di migranti e di sfollati, troppo spesso ci si ferma ai numeri. Ma non si tratta di numeri, ma di persone! Se le incontriamo arriveremo a conoscerle. E conoscendo le loro storie riusciremo a comprendere”.

Incontro ecumenico sul Creato. Venerdì prossimo alle ore 17.30 nella chiesa del Carmine si terrà un significativo incontro ecumenico dal titolo “L'uomo, da dissipatore a custode del creato”, organizzato dalla Diocesi insieme alle Chiese riformate e alle Chiese ortodosse della città. Interverrà il prof. Angelo Vianello, docente emerito di Biochimica vegetale dell'Università di Udine. L'incontro giunge a conclusione del Tempo del creato, mese indetto da papa Francesco ogni anno dall' 1 settembre al 4 ottobre, festa di San Francesco, per mantenere viva l'attenzione sulla cura della casa comune, assumendo anche stili personali di vita sobri e solidali. Data la concomitanza d'orario, venerdì prossimo non si celebra l'eucaristia feriale delle 18.30 e la Messa missionaria viene posticipata al venerdì successivo 9 ottobre.

Perdon dal Rosari. Domenica prossima 4 ottobre nella Chiesa di Laipacco si celebra la S. Messa in onore della Beata Maria Vergine del Rosario, titolare della chiesa. La festa è conosciuta in lingua friulana come “Perdon dal Rosari”. Le pitture sulla parete e sul catino dell'abside della chiesa raffigurano la Madonna del Rosario, col Bambino in braccio, che stende misericordiosa il suo mantello, sostenuto da due Angeli, come ad offrire riparo a tutta l'umanità sofferente; al di sotto, i bianchi agnelli del gregge di Cristo, che si fanno avanti in cerca di pascoli erbosi e dell'acqua di vita eterna, e al centro, sotto i piedi di Maria Vergine, una fitta cascata di fiori bellissimi.

Supplica alla Madonna di Pompei. Si tratta di una pratica devozionale che viene recitata l'8 maggio (giorno in cui ebbe inizio nel

1876 la costruzione della basilica) e il 7 ottobre alle ore 12 davanti all'immagine della Madonna di Pompei. La tela, presente anche nella Cappella di San Giuseppe della Chiesa del Carmine, rappresenta la Madonna del Rosario che offre un rosario a santa Caterina da Siena mentre Gesù ne offre un altro a Domenico di Guzmán, fondatore dell'ordine domenicano e particolarmente legato al culto del rosario. Domenica prossima alle ore 12, dopo la Messa festiva, si farà la preghiera della supplica alla Madonna di Pompei nella Cappella del Carmine.

Ottobre mese del Rosario. Nella nostra Collaborazione Pastorale si recita il Santo Rosario, da lunedì a venerdì, fino al 31 ottobre, nella Chiesa di Laipacco alle ore 17.30, nella Chiesa del Carmine e nella Chiesa della Madonna della Neve alle ore 18.00.

Catechismo delle Medie. Avrà inizio nella settimana che va dal 19 al 23 ottobre. Giornate e orari sono in via di definizione. Viste le disposizioni previste per la ripresa dei percorsi catechistici e formativi dei minori e le regole che all'interno delle nostre parrocchie abbiamo previsto, l'inizio dell'attività sarà preceduto da un incontro con i genitori per condividere le responsabilità e dare le informazioni necessarie. A breve verranno comunicati data, ora e luogo della riunione.



COMMENTO AL VANGELO DELLA DOMENICA

(Mt 21,28-32)

Lo sfondo della breve parabola è la vigna che per Israele è simbolo del popolo che Dio ama e che cura con passione. Protagonisti del racconto sono un padre e due figli. Gli ascoltatori di Gesù intuiscono subito che il padre rappresenta Dio, però sono sorpresi dal fatto che egli abbia due figli. Secondo la Scrittura, infatti, Israele è il solo figlio di Dio. Il resto del racconto, poi, sconcerta ancor di più. Il padre invita il primogenito ad andare a lavorare nella vigna: la risposta è pronta, ma alle parole non seguono i fatti. Il rifiuto svela che il figlio non era d'accordo con il progetto del padre. Il primogenito rappresenta gli israeliti infedeli che a parole si erano assunti gli impegni dell'Alleanza e poi li avevano ridotti a riti esteriori. Gesù, così, denuncia la religione formale che non diventa giustizia. La parabola prosegue con un'altra provocazione. Il secondo figlio dopo l'iniziale rifiuto è preso dal rimorso e va a lavorare nella vigna. L'allusione agli odiati pagani è esplicita. Pur non avendo aderito alla volontà del Signore, sono entrati per primi nel regno di Dio. Nella comunità dell'evangelista Matteo questa profezia è già realtà visto che è composta soprattutto da ex pagani, mentre la maggior parte degli israeliti

non riconoscendo in Gesù il Messia di Dio non è entrata nella vigna. La conclusione della parabola è chiara e sfida coloro che si credono giusti perché compiono formali pratiche religiose. Pubblicani e prostitute entrano per primi nel regno di Dio perché sono consapevoli di essere peccatori lontani da Dio e bisognosi del suo aiuto e perdono. Coloro che si credono giusti entreranno nella vigna quando rinunceranno all'orgoglio di quelle che ritengono opere buone, riconosceranno la loro ipocrisia e proveranno gioia nel sentirsi salvati dall'amore gratuito del Padre.

Preghiera

*E' un rischio che corriamo proprio noi,
i cosiddetti praticanti che ogni domenica
partecipiamo all'Eucaristia.*

*Le nostre parole dichiarano
la nostra fede, la nostra adesione a Cristo,
ma cosa avviene poi nella realtà?*

*Siamo disposti a mettere in pratica
quel vangelo che abbiamo ascoltato?
Anche quando si impongono scelte esigenti,
decisioni difficili e costose?
Oppure di fatto la nostra vita rinnega nel concreto
quello che la nostra bocca ha professato
nella santa assemblea?*

*Per te, Gesù, è indubbio
che non possiamo rassegnarci a questo equivoco.
Per te non possiamo ignorare
che agli occhi di Dio ciò che conta
sono le nostre azioni, non le nostre parole.*

*Lo diceva un Padre della Chiesa
facendo eco a questo vangelo:
È meglio essere cristiani senza dichiararlo,
piuttosto che dichiararlo e non esserlo.
In fondo la valutazione della nostra fede
non si fonda sulle apparenze,
sullo splendore del fogliame
o sulla bellezza dei fiori,
ma sulla consistenza dei frutti.*